

# Le giacenze record deprimono i prezzi dei vini



Produrre meno per difendere il valore del vino italiano, anche a costo di misure impopolari.

È il messaggio che l'assemblea generale dell'Unione italiana vini (Uiv), riunitasi a Roma lo scorso 8 luglio, ha rivolto all'intera filiera e alle istituzioni.

Il quadro è talmente mutato che, alle condizioni attuali – spiega l'Uiv – una vendemmia da 44 milioni di hL, distante dal potenziale, risulterebbe economicamente insostenibile. I surplus d'offerta, in un contesto di domanda

strutturalmente recessiva, sono ormai l'ordinario e la cartina di tornasole sono le giacenze, che ogni anno equivalgono a una normale vendemmia. Anche modesti squilibri tra produzione e domanda possono generare eccedenze, con conseguenti pressioni al ribasso su prezzi e redditività delle imprese, aggravate dall'aumento dei costi di produzione.

#### **Giacenze record**

L'Osservatorio Uiv evidenzia una forte crisi del settore vitivinicolo. A maggio 2026 le giacenze di vino e mosti **hanno superato i 53 milioni di ettolitri** (+7,3% rispetto all'anno precedente). Nel frattempo, i consumi nella grande distribuzione italiana sono **calati del 2%** e, nel primo trimestre 2026, le esportazioni hanno registrato un **calo del 4% in volume e dell'8,3% in valore**.

Per alleggerire le scorte, le cantine stanno ricorrendo sempre più ai declassamenti dei vini verso categorie inferiori. **Si stima che una bottiglia su cinque venga declassata**, con una perdita economica complessiva di circa 516 milioni di euro, pari all'11% del valore originario dei prodotti coinvolti.

#### **Fronte comune con Francia e Spagna**

L'allarme lanciato in Italia trova riscontro anche a livello europeo. Le organizzazioni vitivinicole di Francia e Spagna denunciano infatti il rallentamento dei consumi mondiali e le difficoltà dei mercati di esportazione, aggravate da instabilità geopolitica, aumento dei costi, eventi climatici avversi e oneri burocratici. Per sostenere il comparto, le associazioni chiedono che le risorse dell'Ocm vino restino interamente finanziate dall'Unione europea, evitando il ricorso a cofinanziamenti nazionali che rischierebbero di creare disparità competitive tra i diversi Paesi produttori.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 20/2026

#### **La giacenza record deprime i prezzi dei vini**

di F.Pi.

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*